

Newspaper metadata:

Source: Il Sole 24 Ore Author: Raoul de Forcade
 Country: Italy Date: 2024/02/08
 Media: Printed Pages: 18 - 18

Media Evaluation:

Reach: 713.000
 Pr Value: € 117.120
 Pages Occupied 0.5



Web source:

Svolta di The Italian Sea Group: più spinta agli yacht di 50 metri

Nautica

Costantino: «Produrremo quattro barche l'anno di dimensioni più piccole»

Il cantiere internalizza alcune produzioni: arredo, acciai lucidi e maniglie

Raoul de Forcade

Ricavi in netta crescita (+23%) e un piano di consolidamento del gruppo, dopo le acquisizioni degli ultimi anni, che prevede, tra l'altro, l'obiettivo di un fatturato sopra i 500 milioni per il 2027 e il definitivo ingresso dell'azienda nel settore della costruzione di barche tra i 40 e i 50 metri. **Giovanni Costantino**, patron di Tisg - The Italian Sea Group, cantiere specializzato nella costruzione di yacht superlusso oltre i 50 metri di lunghezza, ha presentato ieri i risultati preconsuntivi 2023 della società e spiegato le strategie di crescita per i prossimi anni.

Creato da Costantino con l'acquisizione di **Tecnomar** nel 2009 e quella successiva di **Admiral** nel 2011, Tisg (ma il nome definitivo è arrivato nel 2013) si è sviluppato negli ultimi 15 anni con una variegata serie di operazioni: l'acquisto dei **Nuovi cantieri Apuania** di Marina di Carrara (2012), la partnership di **Tecnomar** con **Lamborghini** (2019), quella tra **Admiral** e **Giorgio Armani** (2020), lo sbarco in Borsa (2021), l'acquisizione di **Perini Navi** e del brand **Picchiotti** (2022) e quella di **Celi 1920**, storica ebanisteria di Terni (2023).

Ora i piani di sviluppo di Tisg prevedono, dal 2024, come si è accennato, anche lo sbarco a tutto tondo in un comparto su cui l'azienda si era affacciata già nel 2023, con la vendita di 4 **Admiral Panorama** da 50 metri, ora in produzione. «L'80% del nostro business - chiarisce Costantino - resta sugli yacht di grandi dimensioni, sopra i 50 metri, completamente su misura. A questa produzione ne vogliamo affiancare un'altra, semi custom di barche tra i 40 e i 50 metri in acciaio e alluminio. Vogliamo produrne non



più di quattro l'anno, quindi non intendiamo fare concorrenza ai grandi cantieri nautici che lavorano in quel segmento di mercato. Ma vendere barche di dimensioni più contenute, per le quali si può usare più volte lo stesso progetto, e quindi avere una produzione più "facile", ci permetterà di continuare a crescere e garantire la qualità nella parte *core* del nostro business, che resta la realizzazione di grandi yacht». Ma i progetti del gruppo riguardano anche un processo di internalizzazione della produzione. «Nel 2023 abbiamo acquisito la falegnameria **Celi**, perché avevamo l'esigenza di avere arredi innovativi su misura, che artigiani esterni non erano in grado di garantirci a costi adeguati. E tra fine anno e inizio 2024 abbiamo acquistato due nuovi capannoni per l'azienda, che finora riusciva a coprire il 35% degli arredi di cui abbiamo bisogno. Ora, con 30 mila metri quadrati complessivi a disposizione, questa percentuale potrà salire al 60%. Ma il nostro processo di internalizzazione non si ferma qui. Abbiamo già un'acciaieria, che produce il 100% degli acciai lucidi a bordo delle nostre barche e una *business unit* per tappez-

Lo yacht.

Nell'immagine l'**Admiral Giorgio Armani Silver Star**

zerie e tessuti: anche questa copre al 100% le nostre esigenze. Ora realizzeremo una seconda acciaieria, nel quartier generale di Carrara, per produrre, per conto nostro, le maniglie di bordo». Costantino ha anche annunciato un'espansione dell'*headquarter* di Carrara, con 3.500 metri quadri di locali aggiuntivi, dove saranno create sale meeting e relax, un'area dedicata ai nuovi clienti e una gallery di arte contemporanea. Riassetto anche per l'area **Perini** di Viareggio, dove è stata venduta una palazzina uffici (per 10,6

milioni) e si prepara la vendita della zona cantiere, mentre nascerà una location commerciale di **Perini** e Tisg.

Sotto il profilo economico-finanziario, i risultati del 2023 indicano, ha detto Costantino «che tutti i principali indicatori si posizionano nella parte alta o anche oltre la *guidance* 2023. I ricavi totali si attestano a 363 milioni di euro, rispetto a 295 milioni dell'esercizio precedente; l'Ebitda è a 61 milioni, +30% sul 2022; e l'Ebitda margin ha raggiunto il 16,8% (era al 15,9% nel 2022)». Nel corso del 2023 Tisg ha messo sul piatto 10 milioni d'investimenti (di cui 5,6 milioni su Celi). La posizione finanziaria netta (a fronte, tra l'altro, di un esborso di 14,4 milioni di dividendi) è positiva per 2 milioni (nel 2022 si registrava un indebitamento di 11 milioni). Il valore complessivo del portafoglio ordini è di 1,26 miliardi di euro. Per il 2024, ha affermato Costantino, sono previsti ricavi tra 400 e 420 milioni ed Ebitda margin a 17-17,5%. Per il 2025, ricavi tra 430 e 450 milioni ed Ebitda margin a 18-18,5%. L'obiettivo è di superare i 500 milioni di fatturato nel 2027.

Ricavi 2023 a 363 milioni (+23% sul 2022). Il gruppo punta a raggiungere 500 milioni di fatturato nel 2027

© RIPRODUZIONE RISERVATA